

PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 21 Luglio 2025

Dove: Korca

Beneficiari:

Mattina: Ragazzi dell' "Asilo" di Korca,

Pomeriggio: Quartiere indefinito in un angolo indefinito di Korca

Attività svolte:

Ore 9:00: appuntamento col Don per il breafing della settimana. Abbiamo fatto il punto della situazione e ci siamo coordinati su cosa fare questa settimana.

Con i ragazzi dell' "Asilo" abbiamo svolto una megaparata/camminata per il centro di Korca

Al pomeriggio attività di educativa di strada in uno dei quartieri periferici della città.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Con i ragazzi dell' "Asilo" abbiamo colorato le vie di Korca con la loro bellezza. I risultati sono stati eccellenti. Korca ha giocato con noi e noi con Korca.

Al pomeriggio, gli attrezzi da giocoleria e l'acqua l'hanno fatta da padrone. Abbiamo giocato, abbiamo riso, ci siamo bagnati. Meglio di così che si può fare?

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Punti di forza: troppi da descrivere. Andate al paragrafo successivo.

Punti di debolezza: la mattina la camminata è stata troppo lunga. I ragazzi verso la fine hanno sofferto il caldo e la stanchezza. Purtroppo l'itinerario non è dipeso da noi e ci siamo dovuti adeguare, ma se fosse stato per noi l'avremmo accorciato.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

“L’amore non chiede un contraccambio. L’ amore inonda tutto.” Don Gallo

Bentornata Vip Italia!
Bentornati clown!
Bentornata Albania!

Nuovo giro, nuova corsa, nuovi clown pronti a ripercorrere le tue strade e le tue vie polverose.
Siete curiosi di sapere com’è andato il viaggio? Guardatevi il video diario di ieri 😊

Questa Missione inizia col botto

L’accoglienza che ci aspettavamo all’Asilo (il centro in cui tengono le persone con disturbi psichiatrici) ce la immaginavamo forte, ma non pensavamo di trovare i ragazzi appesi al cancello che cercavano quasi di uscire per venirci incontro.

L’Albania riserva sempre grandi sorprese, per cui ovviamente eravamo pronti!

Avevamo preparato delle attività da fare?

Ovviamente sì!

Le abbiamo fatte?

Ovviamente no!

L’imprevisto (che in Albania chiamiamo “*ricalcolo percorso*”) che ci attendeva questa volta era una lunga parata ‘en plain air’, come si suol dire. Non appena arrivati ci viene chiesto se vogliamo portare gli ospiti dell’Asilo al parco principale della città.

Ovviamente accettiamo, la camminata diventa una grande parata ed in pochi minuti Korca viene invasa da una marea giocosa, festante, colorata e strampalata. I nostri ragazzi, che probabilmente non sono mai usciti dal loro Centro, possono finalmente sentirsi abitanti della città, cittadini, parte della comunità e non più qualcosa da nascondere con vergogna tra 4 alte mura.

La reazione della cittadinanza è stata contrastante, facce incuriosite e divertite si alternavano a espressioni di disgusto e disapprovazione.

Ma noi eravamo belli, bellissimi, facevamo luce.

Arrivati al Parco la soddisfazione raddoppia perché siamo riusciti a far giocare bambini e passanti con i ragazzi!

Abbiamo visto carezze, sorrisi e tantissimi colori, ed è stata un’emozione unica, quei ragazzi e quelle ragazze nascosti agli occhi del mondo, dell’Albania e di Korça hanno gridato alla città intera ‘ECCOCI, SIAMO QUI!’

La camminata è stata lunga e non immaginavamo che il parco fosse il più distante!

Questo ha fatto sì che si stancassero tanto facendo scattare “il servizio navetta”.

Il pomeriggio prosegue esattamente come abbiamo iniziato la giornata, con una bella giocosa e festante parata per le vie di un quartiere popolare periferico. Tra una buca, un cane randagio e un filo elettrico steso alla bell e meglio si snoda un piccolo corteo colorato diretto verso una piazzetta in mezzo alle case. Giocoleria improvvisata, gag, salto con la corda e giochi d’acqua la fanno padrone. Unico problema della serata? Quegli indisciplinati dei clown XD che più indisciplinati dei bambini stessi, usano l’acqua sporca dei secchi per farsi i gavettoni venendo redarguiti dai bambini che impegnati nelle loro sfide a squadre vorrebbero giustamente vincere.

Sopravvissuti e sopravvivenenti torniamo a casa.

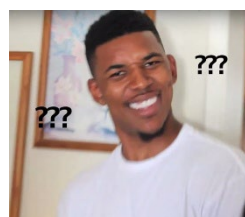
Per oggi abbiamo fatto il nostro pieno di emozioni.

Cosa ci aspetterà domani?

Stay tuned

Scene di vita vissuta:

- Anche soddisfare i propri “bisogni” a volte comporta problemi. Chiedetelo a chi durante il viaggio in nave ha visto l’acqua del WC sollevarsi fino a livelli di guardia e non riscendere.
- Arriviamo a casa e tra un tasto per la luce posto in luoghi inaccessibili agli umani e l’impossibilità di avere contemporaneamente accesi la cucina ad induzione e lo scaldabagno perché altrimenti salta la corrente Don Angelo ci accoglie con l’iconica frase “Dove finisce la logica, inizia l’Albania”.
- Protagonista un piatto:
Eheibeibe: “Bel piatto questo, è opaco”
Mattacchiora: “Ma è giallo”
Myglobina: “Ma è disegnato, è fatto a posta”



- Primo giorno di spesa: al carrello bello pieno di cibarie se ne aggiunge uno totalmente nuovo. BiroBiro ha cercato di rubarne uno a pieno di scatole di cartone e plastica. L’avrà fatto a posta? Lui nega tutto 😏
- Ci alleniamo a fare i King's Guard.
È il compleanno di Mazurka, è l’ora di cena: nel bagno in cucina ci sono i palloncini e tutti i preparativi per la festa. Pur di non rovinare la sorpresa alla nostra festeggiata le viene impedito di camminare liberamente per casa, ogni spostamento genera dei momenti di panico. Ma la festa va portata in salvo ad ogni costo!

Cibo particolare del giorno (se c'è):



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando 22 luglio 2025

Dove: Korka

Beneficiari:

- **Mattina:** Ragazzi dell' "Asilo" di Korka
- **Pomeriggio:** oratorio di Bilisht

Attività svolte:

Appuntamento con Don Ignazio in chiesa alle ore 10.00 per la partenza verso l'Asilo, dove abbiamo svolto attività di coinvolgimento, stimolazione movimento, interazione, inclusione attraverso la giocoleria e la musica. Abbiamo portato una torta per festeggiare il 19° compleanno di Jurgen e, anche se non programmati e non di nostra iniziativa, annoveriamo i gavettoni tra le attività svolte durante questa mattinata.

Nel pomeriggio, Don Angelo ci ha accompagnato all'oratorio di Bilisht, un piccolissimo comune a 20' da Korka dove operano le suore francescane. Qui abbiamo svolto attività di giocoleria, bans e giochi di gruppo con un piccolo numero di bambini e adolescenti di questa comunità.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

I risultati ottenuti per la mattina sono stati quelli attesi: stimolazione cognitiva e motoria, miglioramento dell'umore, sviluppo interazione e relazione.

Pomeriggio: il piccolo numero di persone con cui abbiamo interagito, unitamente alla presenza di un gruppo stabile di suore che opera in questo contesto, ha permesso un'interazione più ravvicinata e l'instaurazione di relazioni dirette con i bambini/adolescenti.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Mattino

Punti di forza: la nostra coesione, il supporto di Don Ignazio e dell'educatrice Elèna.

Punti di debolezza: presenza di un altro volontario, che ha intralciato le nostre attività.

Pomeriggio

Punti di forza: presenza di adolescenti già attivi come animatori in oratorio, che incarnano la speranza e la continuità della comunità del paesino.

Punti di debolezza: gruppo molto piccolo, spazio piccolo.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Mattina all'Asilo

La bellezza di questa foto descrive perfettamente l'emozione provata anche oggi arrivando all'Asilo. Gli sguardi, i salti di gioia, i saluti... e poi entrando, immersione tra gli abbracci, i baci, i batti 5, le mani nelle mani.



Siamo partiti scrivendo i nomi di ciascuno su un pezzo di scotch e attaccandoglielo sul petto. Un piccolo gesto che per molti di loro è stato significativo nel riconoscimento del loro Esserci.

Ops, però ci siamo dimenticati della torta per il compleanno di Jurge – un ragazzone tutto dolcezza e muscoli che oggi compie 19 anni – quindi vai Biro, corri a prenderla!

Iniziamo poi le attività con il supporto di Don Ignazio, che ha mediato con la lingua e con tutto il suo entusiasmo nel coinvolgere i ragazzi con noi.

Torna Biro e arriva anche il nostro amato disturbatore, che chiameremo Mr PiC (l'estensione dell'acronimo è per i più perspicaci), un volontario svizzero folle che ci ha deliziato con tipo una 50ina di secchiate di gavettoni. Tra qualche occhiataccia e risata, il momento è stato persino divertente e torniamo a proporre le nostre attività che si concludono con il tormentone della Missione Albania 2025 “trala trala tralalalala tralala tralala tralalalala ciao!” – Brevettiamo il balletto e ve lo mandiamo.

È stato toccante vedere la spontaneità con cui i ragazzi dell'Asilo collaboravano tra di loro, sostenendosi, prendendosi per mano e accompagnandosi durante le attività.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



Pomeriggio in oratorio

Pomeriggio di pieno tuffo nel passato. Arriviamo con Don Angelo nell'oratorio della chiesa di Bilisht, dove ci accolgono due suore francescane con cui ci troviamo tutti bene da subito. Sono presenti circa una decina di bambini/e e adolescenti, dunque pensiamo bene di iniziare con dei bans, per poi proseguire con attività di giocoleria e giochi ad acqua nel terrazzino esterno.

Scene di vita vissuta:

- I gavettoni di Mr. Pic, almeno inizialmente, sono stati un bel momento di divertimento. Peccato che al decimo gavettone avesse infastidito tutti. Compreso il nostro amico Franci che decide di esprimere il proprio disappunto dedicando una "carezza ruvida" al nostro "amico". Dicono che i suoi occhiali li abbiano ritrovati a Pogradec.
- I gavettoni di Mr Pic hanno mietuto una vittima. Miss Biss, clown dall'equilibrio di per se instabile, presa dalla foga non si accorge delle scale bagnate e "Rotuloni, rotuloni" scivola facendo 2 gradini in uno.
- A Bilisht i clown sono presi dalle attività con le suore ed i Don. Tranne MyGlobina che presa dalla foga della musica apprende dalla nostra amica genne Noemi i primi rudimenti del twerking.
- I giochi proposti dai Don stimolano la competizione. Chiedere a Miss Biss e Mattacchiora che durante i giochi d'acqua pur di far perdere l'altra facevano perdere la propria squadra facendo arrabbiare i "poco competitivi" bambini.
- Dopo il Negroni sbagliato, arriva la "pizza sbagliata": non importa quale pizza ordinerai, il cameriere deciderà per te quale pizza vuole darti. Una pizza semplice "with fries" diventerà pizza con patatine, bacon e gorgonzola. GORGONZOLA!!!!

Cibo particolare del giorno (se c'è):

La pizza tipica di Korca con il Gorgonzola.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando 23 luglio 2025

Dove: Korça

Beneficiari:

- **Mattina:** ragazzi dell'“Asilo” di Korça
- **Pomeriggio:** bambini/e e adolescenti della scuola di Trestenik

Attività svolte:

Nella mattinata, sia Don Ignazio che Don Angelo erano impegnati e siamo stati accompagnati all'Asilo da Gjergji, un signore albanese sulla quarantina che aiuta con le attività della comunità parrocchiale. Anche oggi, abbiamo svolto attività di coinvolgimento, stimolazione del movimento, interazione, inclusione attraverso la giocoleria, le bolle di sapone e la musica.

Nel pomeriggio, Don Angelo ci ha accompagnato a Trestenik, un piccolissimo comune a 30' da Korça. Qui abbiamo fatto prima una piccola parata nelle strade tra le casette e poi ci siamo recati nel cortile della scuola, dove abbiamo svolto attività di giocoleria e giochi di gruppo con un piccolo numero di bambini e adolescenti di questa comunità.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

I risultati della mattinata sono stati molto soddisfacenti, avendo avuto occasione di lavorare in totale autonomia. Degna di nota è stata l'attività di scrittura dei nomi di ciascun ragazzo su un pezzo di scotch, poi applicato sulla maglia. È emerso chiaramente come i ragazzi mostrassero di riconoscerla come parte della routine con noi: alcuni, infatti, indicavano con gesti il desiderio di avere il proprio nome attaccato, partecipando attivamente. Anche il momento in cui abbiamo steso i teli per terra è stato riconosciuto come familiare, in quanto alcuni hanno iniziato a sedersi spontaneamente.

I giochi proposti, dal limbo con corda e musica alla “partita di pallavolo” (corda tenuta da due di noi ai lati, con coperta stesa su di essa a simulare una rete) si sono dimostrati particolarmente efficaci a stimolare entusiasmo e partecipazione.

Esattamente come ieri anche oggi a Trestenik, il piccolo gruppo con cui abbiamo svolto le attività ha permesso la relazione diretta con ciascuno dei ragazzi e tanto divertimento.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Mattino

Punti di forza: autonomia nella gestione delle attività

Punti di debolezza: assenza totale del supporto degli operatori della struttura

Pomeriggio

Punti di forza: presenza di adolescenti già attivi come animatori in oratorio, che incarnano la speranza e la continuità della comunità del paesino (alcuni erano gli stessi di ieri, presenti all'oratorio di Bilisht)



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



Punti di debolezza: piccolo gruppo di bambini (il comune si è dimezzato nel giro di un anno per via dell'emigrazione verso altri Paesi)

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Mattina all'Asilo

Dall'incertezza di sapere che Don Ignazio non sarebbe stato con noi, è nata la bellezza dell'esperienza di questa mattina: ci siamo messi in gioco, affrontando insieme la sfida di camminare con le nostre gambe, oltre lo scoglio linguistico, come gruppo autonomo. È stato faticoso, ma profondamente soddisfacente; soprattutto, siamo contenti di come siamo riusciti a catturare la partecipazione entusiasta dei ragazzi, attraverso attività semplici. Abbiamo tutti notato che, già al terzo giorno, i ragazzi riconoscevano le routine proposte i giorni precedenti con familiarità, come quando, senza bisogno di dire nulla, si sono seduti sotto gli alberi dopo aver steso i teli, ripetendo il gesto del giorno prima.

La mattinata è stata caratterizzata da un momento molto forte che ha spiazzato noi clown.

La scena che vi racconteremo ha dei caratteri molto delicati ed è sintomatica dell'ambiente promiscuo e per certi versi fuori controllo dei centri per malati psichiatrici in Albania. Se non ve la sentite di leggere passate al capoverso successivo.

Un ragazzo ha espresso in modo spontaneo e poco contenuto un bisogno legato alla propria sfera intima nella totale indifferenza delle operatrici e dei collaboratori del centro. La situazione ha generato turbamento nei clown presenti, che si sono trovati a gestire un momento per il quale non sono previste indicazioni operative, e che hanno poi sentito il bisogno di condividere in serata il disagio provato. L'episodio evidenzia quanto sia importante prevedere spazi di ascolto, di accompagnamento all'educazione, all'affettività e alla sessualità, spesso trascurati, ma fondamentali per il benessere complessivo della persona. Quest'esperienza ci fa capire quanto ancora in questi centri i ragazzi siano "abbandonati" alla promiscuità più assoluta, senza un'adeguata assistenza sessuale e lasciati in balia dei propri istinti senza l'adeguata cura ed educazione necessaria.

La mattinata prosegue poi con una lunga chiacchierata con Gjergji che ci ha raccontato come in Albania la cultura del volontariato sia ancora poco diffusa e nessuno tendenzialmente è disposto a fare niente senza un tornaconto personale, compreso spesso l'accudire i propri genitori. Proprio per questo siamo rimasti profondamente colpiti nel vederlo partecipare attivamente alle attività, interagire con i ragazzi e mettersi in gioco insieme a noi con entusiasmo e naturalezza.

Pomeriggio a Trestenik

Arrivare a Trestenik è come fare un viaggio indietro nel tempo. Siamo in aperta campagna, lontani da ogni confort, gli abitanti si spostano in prevalenza col calesse, le strade sono bianche e dissestate, non di rado capita di vedere gli animali al pascolo all'interno delle vie del villaggio.

Flop parade: parola chiave dell'inizio delle attività pomeridiane a Trestenik. Pochi bambini raccolti per le stradine sterrate, tra sguardi curiosi degli uomini che giocavano a carte e piccoli



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



ometti che ispezionavano le strade in moto. Ci spostiamo poi davanti al piazzale di una scuola, in aperta campagna, per attività di giocoleria e giochi con l'acqua.

Il gruppo è stato prevalentemente femminile, con nostro dispiacere, i maschi sono rimasti a guardare nei pressi del cancello, non riuscendo ad avvicinarli.

Scene di vita vissuta:

- Gjergji va da Myglobina che coinvolge i ragazzi con le bolle di sapone. Si avvicina con lo sguardo alla "Ehi baby ci penso io 😊, ti faccio vedere come si fanno le bolle di sapone". Dopo 5/6/7 tentativi falliti, ripone gli attrezzi e con le pive nel sacco li lascia a Myglo ammettendone la superiorità.
- L'Asilo di Korca ha un unico Boss assoluto. Si chiama Filla e con naturalezza molla ceffoni a destra e manca, dall'alto in basso come se niente fosse. Si dice che l'abbiano sentita cantare "E qui comando io, e questa è casa mia"
- A Trestenik le attività si svolgono in aperta campagna e con pochi punti di riparo. Ma purtroppo quando scappa scappa e non c'è campagna che tenga. La nostra Eheibeibe in cerca di un punto dove fare i propri bisogni si ritrova sotto osservazione da parte dell'unico abitante del villaggio nel raggio di decine di metri. Un grande asinello marroncino.
- La competitività dei ragazzi albanesi contagia le persone su più livelli. Sono state contagiate anche le suore, che prese dalla competitività del momento massacrano di gavettoni il povero BiroBiro.
- A Trestenik i bambini con la bici sono particolarmente spericolati. Durante un salto da una piccola rampa uno di loro si sfracella al suolo generando nei clown un momento di apprensione. Ma dopo 3 secondi, forse temendo le botte del nonno (se ti sei fatto male te ne do il doppio) l'intrepido fanciullo si rialza e va via ferito nel corpo ma salvo nell'orgoglio.
- Direttamente dalla settimana della moda di Trestenik sfilano di fronte a noi decine di modelle che sfoggiano gli abiti della stagione estiva 2025. Sono una 30ina, in fila indiana, pelo corto, le corna e i campanacci.
- Miss Biss ha una passione smisurata per i cani. Che siano di proprietà o randagi poco cambia, purché abbiano la tigna.
- La giornata finisce con una grandiosa partita di pallavolo "clown vs cattolici di Bilisht". Mattacchiora fa un recupero portentoso, BiroBiro fa un muro in difesa da paura, Miss Biss sembra Paola Egonu, Mazurka è ovunque in difesa. Ma com'è che abbiamo perso 25-10?

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Crêpes salata tipica di Korça



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando 24 luglio 2025

Dove: Korça

Beneficiari:

- **Mattina:** bambini/e del villaggio in “discarica”
- **Pomeriggio:** bambini/e del villaggio di Mborje

Attività svolte:

Sia mattina che pomeriggio, abbiamo svolto attività di giocoleria e giochi di gruppo con acqua con i/le bambini/e del villaggio.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Facilitazione alla socialità e alla sana competizione, scoraggiando atteggiamenti aggressivi; interazione tra i bambini del villaggio e con il mondo esterno; momento di benessere emotivo (per la situazione della discarica, le nostre due ore siamo certi abbiano fatto la differenza); divertimento; abbiamo saputo accogliere la necessità molto forte di affettività dei bambini presenti in entrambi i villaggi.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Mattino

Punti di forza: altissima necessità di operare in questa realtà.

Punti di debolezza: spazi molto sporchi (attività in un campo con feci di animali); impatto emotivo molto forte.

Pomeriggio

Punti di forza: necessità di operare in questa realtà; il Don è riuscito a raccogliere tanti bambini, seppur il villaggio fosse spopolato.

Punti di debolezza: villaggio spopolato.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Mattina nel villaggio in discarica

Stamattina per vari motivi non andiamo a trovare i nostri ragazzi all'Asilo, ci aspetta perciò un piccolo tour per quartieri di Korça.

Korça è uno degli epicentri culturali dell'Albania, sede di una Università molto frequentata che forma la classe dirigente Albanese, sede di diversi musei e biblioteche. Dista a pochissimi km dal confine con la Grecia e con la Macedonia ed è crocevia di genti e traffici commerciali.

La città ha diverse anime, lontani dal centro si respira un'altra aria. Sembra che il tempo scorra più lentamente e la vita abbia altri significati.



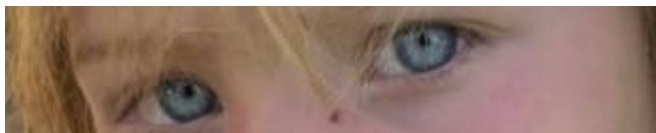
Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025

Stamattina con i Don andiamo in un villaggio chiamato “discarica”, che sorge a poche decine di metri dalla discarica della città, i cui abitanti si mantengono prevalentemente raccogliendo e rivendendo le latte e le lattine trovate in città. L’impatto visivo ed emotivo è molto forte, si respira aria di abbandono e degrado e la povertà è molto forte.

Le nostre attività si svolgeranno in un campo nel quale usualmente pascolano le pecore ed un po’ ovunque ci sono i rimasugli della recente tosatura. Ormai la nostra routine nei villaggi/quartieri è consolidata, dopo la piccola parata (stavolta molto piccola), condividiamo i nostri attrezzi con i ragazzi, giochiamo insieme, ed infine passiamo la palla ai Don.

Ogni Missione porta con sé il suo carico di volti, sguardi e sorrisi che rimangono impressi nella mente e nel cuore. Uno dei volti di questa Missione è quello di A. di 2 anni. Capelli biondo cenere, occhi azzurri; ha lo sguardo triste, spento, a tratti sofferente, di quelli che mai vorremmo vedere negli occhi di un bambino. È diffidente con tutti, impaurita, non da confidenza a nessuno. Inizialmente solo Daniel, un seminarista, con la sua pazienza e dolcezza riesce a scalfire la piccola corazza tirata su dalla bambina, con lui si lascia andare, gioca, ride, fa la bambina. Successivamente, a poco a poco, A. si lascia andare anche con Myglobina, tra loro si instaura un legame speciale, fatto di sguardi, sorrisi e piccole coccole.



Pomeriggio nel villaggio di Mborje

A noi clown piace scroccare il cibo e dopo un ricco pranzo offerto da Don Angelo, ci siamo diretti verso un piccolo paesino vicino a Korça, Mborje, dove abbiamo ricevuto tantissimi abbracci da parte dei bambini/e e ragazzi/e, con i quali abbiamo poi fatto una coloratissima parata e i giochi con l’acqua. Protagoniste del pomeriggio le nostre Miss Biss e Mattacchiora, che si contendono l’amicizia di G. .

I bambini sono poi rimasti anche dopo la fine delle attività, mentre noi clown aspettavamo il rientro di Don Ignazio, che si è allontanato “per 5 minuti” che in Albania sono un tempo indefinito che va dai 5 minuti all’infinito.

La serata si conclude con una cena con Don e seminaristi in uno dei caratteristici Pub all’aperto di Korca

Scene di vita vissuta:

- MyGlobina si becca un cerchio in testa che le crea un bernoccolo ben visibile, ma questo non la ferma dal continuare a giocare con i bambini.
- Mattacchiora ha preso talmente tanto a cuore la competizione durante i giochi di pomeriggio che ha fatto arrabbiare una bambina.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



- Un vecchietto, che seduto su un muretto, ci osserva mentre facevamo le attività a Mborje, ha ben pensato di cercare moglie chiedendoci se fossimo sposate. (Tranne a BiroBiro per ragioni da definire)
- Mattacchiora, assalita sul braccio da un T-Rex puntuto e con le ali viene accudita da Don Ignazio che con un coltello gratta la ferita per lenire il dolore e far fuoriuscire il veleno mentre Biro da il suo contributo tenendo la mano sbagliata.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

“Carnazze” (in albanese Kernacka, cioè gustose polpette allungate di carne tipiche di Korca) a cena in un locale tipico albanese, con Don Ignazio, Don Angelo e i seminaristi.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando 25 luglio 2025

Dove: Korca

Beneficiari:

- **Mattina:** Ragazzi dell'“Asilo” di Korca
- **Pomeriggio:** Gli abitanti del quartiere Egypt a Korca

Attività svolte:

La mattina abbiamo concluso il ciclo con i ragazzi dell'Asilo ripercorrendo le attività che più erano piaciute, coronando il tutto con la creazione di un grande striscione colorato con le loro impronte.

Al pomeriggio abbiamo mantenuto la solita routine vincente fatta di giocoleria, giochi improvvisati, abbracci, giochi d'acqua e balli popolari.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

La mattinata è stata ricca ed emozionante, siamo riusciti a coinvolgere praticamente tutti ragazzi, anche quelli più problematici e con disabilità più grave, nella creazione dello striscione. Al pomeriggio: facilitazione alla socialità e alla sana competizione, scoraggiando atteggiamenti aggressivi, interazione tra i bambini del villaggio, divertimento, abbiamo saputo accogliere la necessità molto forte di affettività dei bambini presenti.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Mattino

Punti di forza: Il gruppo. Ci siamo intesi e coordinati pressochè alla perfezione nella creazione dello striscione, nell'intrattenimento dei ragazzi prima del loro turno. Particolarmente importante è stato l'aiuto di Elena un'operatrice del centro (forse l'unica) che ci ha agevolato ed aiutato nelle nostre attività.

Punti di debolezza: In alcuni momenti alcuni ragazzi erano incontenibili e difficilmente gestibili, il tutto sotto gli occhi delle altre operatrici che facevano da spettatrici.

Pomeriggio

Punti di forza: Ormai siamo diventati dei giocolieri provetti. Tutto ci riesce, male, ma ci riesce alla perfezione.

Punti di debolezza: I ragazzi erano in alcuni momenti poco gestibili creando non poche difficoltà anche al Don.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Mattina all'Asilo

L'accoglienza dei ragazzi dell'Asilo l'ultimo giorno di attività ci ha fatti sentire a casa. Una volta entrati e fatta la solita routine di giro di scotch con i nomi, ci siamo divisi in due piccoli gruppi: un gruppo giocava con i ragazzi riproponendo alcune delle attività fatte nei giorni precedenti uniti alla giocoleria; il secondo gruppo invece aveva il compito di "stimolare il lato artistico dei ragazzi" i quali, chiamati due alla volta avevano il compito di colorare un grande lenzuolo utilizzando le loro impronte con le tempere creando così l'opera d'arte che avrebbe suggellato la fine di questo meraviglioso percorso! La macchina organizzativa è pressoché perfetta e nonostante qualche piccolo inconveniente dovuto all'irruenza di alcuni ragazzi la magia prende forma.

L'emozione con cui ve lo raccontiamo non è poca, soprattutto perché in questi giorni abbiamo imparato a conoscere il loro lato amorevole e l'attenzione che i ragazzi hanno nel prendersi cura l'uno dell'altro dell'altro.

Li abbiamo salutati con un "Mirupafshim" (Arrivederci), perché gli addii non piacciono in Albania e neanche a noi.

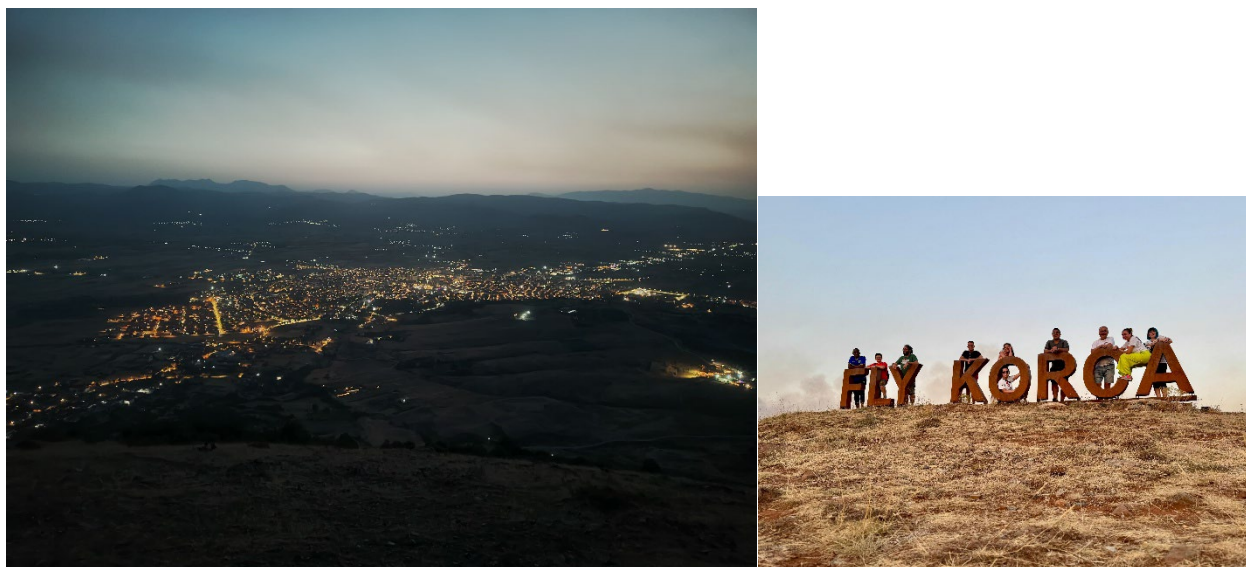


Pomeriggio

Di pomeriggio siamo andati al Campo Egypt, un piccolo quartiere ghetto alla periferia di Korca, poche baracche disposte lungo 2 stradine a ferro di cavallo. Fin da subito ci siamo sentiti a nostro agio tra risate, giocoleria e ragazzi in cerca di moglie! Come al solito poi ci siamo messi a disposizione delle attività organizzate da Don Angelo scatenando la nostra competitività, la nostra voglia di giocare e di metterci allo stesso tempo in gioco.

Come degna conclusione delle attività infine ci siamo cimentati nelle nostre sessioni di danza popolare albanese venendo presi in giro da ragazzi e bambini perché non riuscivamo a mettere un piede davanti all'altro ottenendo risultati disastrosi.

La giornata ricca di entusiasmo si è conclusa con l'ultimo tassello che ancora mancava, una gita con i Don al belvedere di Korca. Un panorama bellissimo si è stagliato ai nostri occhi, l'intera città splendeva nella sua bellezza incastonata all'interno di una vallata circondata dai monti. Dopodichè dopo esserci mangiati un bel "gjiro" (l'equivalente del nostro kebab) siamo tornati a casa dei Don per una condivisione finale sulla settimana appena conclusa.



Scene di vita vissuta:

- Storia di una puntura pt. 1. I nostri clown sono arrivati all'Asilo, sono pronti al nostro ultimo giorno quando ad un certo punto "AHHHHHHHHHHH", un grido si solleva nell'aria. Una vespa si è infilata dentro i pantaloni della nostra Mazurka pungendola la dove non batte il Sole. Il Pronto Soccorso clown si attiva immediatamente alla ricerca del pungiglione, totalmente ignaro della presenza ad un centinaio di metri di un gruppo di vecchietti guardanti con sguardo perplesso.



Figura 1 "Questa mano po' esse piuma e po' esse fero"



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



- Storia di una puntura pt.2 La vicenda di Mazurka arriva fin all'orecchio delle operatrici del centro che essendosi prese a cuore la salute della nostra clown le consigliano un rimedio d'altri tempi. Un po' di terra del giardino da spalmarsi una chiappa offesa, non mollandola finche non la vedono scavare con le mani nude ed andare in bagno.
- La gita al belvedere procede per il meglio, finchè ad un certo punto una frana non rischia di travolgerci. È Miss Biss che perdendo la capacità di controllo dei piedi precipita "Rotuloni Rotuloni" (pt.2) verso la vallata mentre Calogero, uno dei seminaristi che accompagnavano i Don, gridava "ATTENZZZZIONE!!!!". Non si sa riferito ai clown a pochi cm o all'intera popolazione ignara in fondo alla vallata.
- Le nostre clown continuano a spezzare i cuori degli uomini albanesi. La nostra Eheibeibe ha rischiato di diventare la terza moglie di un ragazzo egypt, mentre Miss conquistata dalle doti atletiche di Christy pare torni a Settembre per convolare a nozze.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Un' ottimo "Gjiro"



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025

PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 28/29 luglio 2025

Dove: Fier

Beneficiari: bambini/e e adolescenti dei villaggi rom di Drize e Mbrostar

Attività svolte:

La settimana inizia con una riunione presso la sede di ENGIM (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo) di Fier, incontrando Don Giovanni (Presidente), Elvi (Co-Direttore) e Orges (volontario) per concordare con il partner i servizi della settimana e poter pianificare al meglio le attività che abbiamo in programma.

Il pomeriggio di lunedì 28 siamo stati nel villaggio di Drize, la mattina del 29 a quello di Mbrostar e il pomeriggio siamo tornati a Drize.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

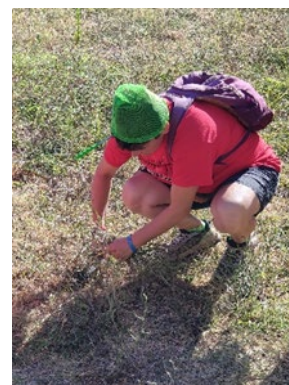
Coinvolgimento, oltre che dei bambini, anche degli adulti del villaggio. Facilitazione alla socialità. Gestione degli atteggiamenti aggressivi. Tanto divertimento e disponibilità a condividere attrezzi e materiali. Accoglienza della necessità molto forte di affettività dei bambini presenti in entrambi i villaggi. Stimolazione della coordinazione oculo-manuale.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Punti di forza: nei villaggi in molti si ricordano del tempo trascorso insieme ai clauun negli ultimi anni, sono molto accoglienti e ben disposti a giocare con noi.

Punti di debolezza: erba pungente ed eccessivamente alta (cortile Drize) che impediva il pieno utilizzo dello spazio esterno del Centro Comunitario.

P.S.: il problema dell'erba pungente, riscontrato il lunedì, è stato risolto con del giardinaggio di gruppo improvvisato il martedì pomeriggio.





Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



DIARIO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Villaggio Rom di Drize (lunedì e martedì pomeriggio)

Lunedì pomeriggio ci siamo recati a Drize, villaggio Rom già di conoscenza dei missionari “veterani”. Parcheggiate le macchine e distribuiti diversi attrezzi di giocoleria e bolle di sapone tra noi, Elvi, Orges, e i tre volontari del Servizio Civile Europeo, abbiamo iniziato un'allegria e colorata parata, per richiamare i bambini del villaggio e invitarli a seguirci per andare a giocare insieme.

Il punto d'arrivo è stato il Centro Comunitario, un edificio dotato di spazio esterno, con tanta bella cicoria con gli steli e i fiori alti quasi quanto i bambini più piccoli.

Stavolta la parata non è stata assolutamente una flop-parade (vedi diario del giorno 3) ma bensì una top-parade! Tanti bambini, di diverse età, tutti coinvolti e visibilmente divertiti dall'essere in questo piccolo fiume di musica e colori. Persino i più restii, si sono lasciati prendere dall'energia clau e, invitati anche dai loro amici, si sono aggregati e ci hanno seguiti fino al Centro.

Una volta arrivati al Centro Sociale (una struttura affittata ad ENGIM che funge da centro di aggregazione e doposcuola per i ragazzi del Villaggio), è stato tutto un susseguirsi di giocoleria, balli e giochi vari.

Martedì mattina siamo stati a Mbrostar, altro villaggio Rom, anche questo già conosciuto negli anni precedenti. Abbiamo aperto le danze con un'altra colorata e festosa parata. C'è stata una calda accoglienza, siamo riusciti a catturare l'attenzione e a far divertire tanti/e bambini/e e non solo... infatti, a differenza di Drize, qui a Mbrostar si sono aggregate a giocare anche le mamme di alcuni bambini, iniziando a farsi coinvolgere prima timidamente per poi via via sciogliersi e scatenarsi in grandi risate, partecipando a tutte le proposte, soprattutto a quelle con il telo paracadute.

A Mbrostar purtroppo non hanno uno spazio comune dove poter svolgere attività, quindi ci siamo fermate per strada (“Biro una di noi!”), in uno spiazzo che è un trivio, che nel corso delle attività si è rivelato snodo principale di tutto il traffico del villaggio, cosa che ha portato a frequenti brevi interruzioni dei giochi e ad un “acchiappa il bambino prima che lo arrotino!”.

Martedì pomeriggio, secondo giorno a Drize.

Essendo il Centro Comunitario a ridosso di una stradina stretta è impossibile per noi parcheggiare le macchine nelle vicinanze e pertanto ogni volta dobbiamo lasciarle in uno spazio sterrato a qualche decina di metri dal Centro e per raggiungerlo dobbiamo scollinare una piccola collinetta sopra la quale passa la ferrovia in disuso. I bambini ovviamente lo sanno e al nostro arrivo il colpo d'occhio è emozionante: in cima alla collinetta ci sono tutti, ma proprio tutti i bambini del villaggio. Tante piccole testoline spuntano qua e là, tante piccole braccia ci salutano. Il tempo ci conta fino a 2,5 che i bambini iniziano a correrci incontro in un'immagine che ricordava vagamente la fuga degli Gnu nel re Leone, le loro mani iniziano ad infilarsi dappertutto, in macchina, nelle borse, nelle tasche, nelle orecchie, nel naso, alla ricerca di qualche gioco nuovo e alla ricerca degli abbracci rimasti in sospeso dal giorno prima. Programma del pomeriggio: giocoleria, gavettoni e risse sventate.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



Scene di vita vissuta:

- EheiBeibe, di prima mattina, cerca i suoi pantaloncini blu del pigiama, che facevano parte della lavatrice di un paio di giorni prima. Pensa che, nello smistamento, possano essere finiti nel mucchietto di panni di qualche altra compagna claun. Dopo aver chiesto a tutte, senza riuscire a risolvere l'arcano, ad un certo punto BiroBiro si illumina d'immenso e capisce che quello che ha indossato la notte precedente non era un suo boxer che si era un po' allentato...
- Dalle idee malsane di Mazurka, scopriamo che effettivamente il trinciapollo è un ottimo attrezzo per il giardinaggio (l'arte di arrangiarsi!). Dopo una ventina di minuti di fatica da parte delle claun, con vesciche sulle dita delle mani, arriva Elvi e con un semplice richiamo coinvolge nella pulizia tutti i bambini di Drize.
- I piccoletti, che iniziano a trotterellare e che muovono i primi passi, indossano sandali da far invidia a qualunque claun... suonano! Ogni passo è un "paaa" (tipo trombetta) e sembrano dei paperotti. Tra l'altro, hanno anche un certo senso del ritmo, soprattutto nell'attuare attraversamenti d'irruzione paperosa nel cerchio durante la spiegazione dei giochi, dimostrando di possedere dei tempi comici niente male!
- Visto che il gruppo è composto per la maggioranza da donne, e stiamo ancora ridendo per lo scambio pantaloncino/boxer, abbiamo deciso di scrivere al femminile questi ultimi giorni di diario, perché... UNA DI NOI! BIROBIRO UNA DI NOI! UNAAA DI NOOOIIIIIII! E BIRO è UNA DI NOOIIIIII!

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Gnocchetti sardi al sugo di salsiccia (lunedì sera)

Byrek (martedì sera)



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 30/31 luglio 2025

Dove: Fier

Beneficiari:

Mattina: bambini/e e adolescenti delle case popolari di Fier

Pomeriggio: bambini/e e adolescenti dei villaggi rom di Drize e Mbrostar

Attività svolte:

Mercoledì e giovedì mattina siamo state alle case popolari di Fier, mercoledì pomeriggio al villaggio rom di Mbrostar e giovedì a quello di Drize.

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

Facilitazione alla socialità e alla sana competizione, scoraggiando atteggiamenti aggressivi, interazione tra i bambini del villaggio, divertimento, abbiamo saputo accogliere la necessità molto forte di affettività dei bambini presenti.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Punti di forza: la nostra coesione e soprattutto la flessibilità di adattarci ad ogni fuoriprogramma, sempre pronte ad un “ricalcolo percorso...”

Punti di debolezza: non aver ben compreso che avremmo fatto la passeggiata in una “zona inesplorata” e non esserci portate giocoleria e bolle di sapone... peccato, sarebbe stata un'altra bellissima parata!

DIARIO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Case popolari:

La mattina di mercoledì, il primo giorno di formazione ai ragazzi delle case popolari, inizia con un “bentornate” e con il ritrovare occhi e sorrisi accoglienti, a distanza di un anno. Qualche ragazzo è nuovo, mentre molti altri c'erano già lo scorso anno, e si ricordano delle clauun che hanno vissuto Missione Albania 2024.

Abbiamo iniziato le attività con un bans per sciogliere il ghiaccio, con un'esecuzione di “Plug&Play” che nemmeno Michael Jackson sarebbe riuscito a fare a questi livelli di scioltezza. Ci siamo poi dedicate alla conoscenza dei nomi, in particolare l'evergreen “Pistolero” ha riscontrato un discreto successo, tra uno sparo andato a centro e uno a vuoto, a causa forse di un leggero strabismo di Venere non ben identificato. La prontezza dei riflessi clauun e la nostra velocità di sinapsi nel gridare il nome dell'altra sono state al pari della rapidità di un bradipo ad attraversare la strada... ma quel che conta è partecipare, no?

Abbiamo continuato con diverse attività, tra le quali il disegnare sulla schiena (versione trenino) e il gioco del telefono, alternando italiano e albanese, per poi accennare anche un po' di improvvisazione con oggetti. Infine abbiamo chiuso con il gioco della storia degli animali, che ha visto un fantasioso branco di leoni svenire all'unisono e cadere a terra ridendo.

Il giovedì è stato un po' più speciale per i livelli di coinvolgimento e concentrazione raggiunti, in tutte le fasce d'età.

In particolare, l'attività che ha fatto il botto, è stata quello di fare il ritratto del volto del proprio compagno attraverso un foglio rigido trasparente. È stato stupendo vederli così concentrati,

impegnati, attenti al minimo dettaglio e al tempo stesso divertiti! Bello quando, una volta finita di allestire la “mostra”, hanno potuto ammirare con i loro occhi, uno per uno, ciò che era stato realizzato. E ci ha fatto enorme piacere vedere che alla fine lo hanno staccato per portarselo a casa.

In chiusura, abbiamo chiesto al gruppo di insegnarci a ballare bene la loro danza popolare sulle note di “Valle Kosovare”, ed è venuta fuori una grande spirale irradiante sorrisi. Finita la musica, sono risuonati nell’aria tanti “Faleminderit” (grazie) reciproci ed è spuntato fuori pure qualche abbraccio! 😊



Villaggio Mbrostar:

Mercoledì pomeriggio: stavolta niente parata, abbiamo percorso una strada più corta e ci siamo dirette subito al piccolo spiazzo di strada bianca dove abbiamo subito iniziato a giocare. Il pomeriggio si snoda tutto attraverso un unico grande tema.

Le automobili.

Sia perché ogni 45 secondi passava una macchina che rischiava di arrotare 5/6 bambini sia perché ogni gioco seguiva il tema, dalla conduzione ad occhi chiusi con clacson, al Car washing umano, al “Lavazo maquina” attraverso la schiuma delle bolle di sapone.

Conclusione con allenamento-giocolieri in erba (o meglio, in polvere di terra) e tante bolle di sapone per tutti!

Villaggio Drize:

Appena arrivate sul posto siamo subito andate al Centro Comunitario.

Ogni giorno Drize nasconde una sorpresa, pensavamo di conoscere il Villaggio come le nostre tasche, di averlo visitato in lungo e largo e invece... Elvi all'improvviso ci propone di affacciarci da un'altro lato del villaggio, zona dove non siamo mai state in nessuna delle precedenti Missioni. Lasciamo tutto il materiale al Centro, in vista dei giochi programmati, e quella che avrebbe dovuto essere una passeggiata veloce si è trasformata in un'esplorazione con effetto "miele- api", e ci siamo così ritrovate circondate da tanti nuovi bambini che spuntavano fuori come funghi. Tornate al Centro insieme a questi nuovi compagni di gioco, vediamo arrivare i nostri vecchi amici, dell'altro lato del villaggio. Qualcuno, nel vedere i nuovi ospiti, si rifiuta di entrare ed è subito chiaro che c'è un certo "campanilismo" tra gli appartenenti alle diverse zone. Piano piano, complici giochi e giocoleria, riusciamo a distendere gli animi e ad evitare scene degne della banda della Magliana.

Tra le tante attività svolte in questo pomeriggio, ne citiamo due in particolare: acchiappa la coda (a coppie) e il momento holy colors. Il primo è stato un successone, i bambini in cerchio hanno mantenuto alta l'attenzione, rispettando serenamente il turno di lotta, divertendosi come matti. Il secondo ha avuto una riuscita che potremmo definire "ambivalente". I bambini sono stati eccezzzionali veramente nel farsi bendare e nel saper aspettare con pazienza la distribuzione dei bicchieri con la polverina...e poi, una volta tolta la benda (quasi tutti!) il lancio corale ed esplosivo, coloratissimo (come da testimonianza video!) e... il ritrovarsi addosso una specie di medicina granulare che ha macchiato pochissimo, dato prurito e che sarebbe tornata utile giusto per uno scrub. Per la serie: gli acquisti clauun, non sempre vanno a buon fine! Ma, visto che al di là del prodotto, è il processo che conta di più, noi siamo comunque soddisfatte e contente di aver offerto questo "momento spa" sensoriale!





Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



Scene di vita vissuta:

- A Mbrostar il problema principale non sono solo le macchine che passano ogni 45 secondi ma anche il passaggio dei carretti spinti a mano e utilizzati per raccogliere la plastica da smistare e rivendere. Uno di questi è particolarmente pesante e faticoso da spingere. Ma niente paura!!
Interviene Mazurka che dopo aver mangiato un barattolo di spinaci, aver acceso la pipa e aver detto “Per il corpo di mille balene...” corre in soccorso dei trasportatori aiutandoli a portare in salvo il bottino.
- 2 settimane di Missione comporta ritrovarsi poi ad avere delle allucinazioni visive. Chiedere a Mattacchiora che strofinando la mano sulle lenzuola sostiene di vedere delle scintille. Da qui all'autocombustione è un attimo
- La pipì quando scappa scappa. Chiedere a quella coppia di fratellini che a 2 metri da noi espletano i propri bisogni in classica posa “maschia” (mano sinistra appoggiata al muro, mano destra sul fianco e sguardo diretto a contemplare il getto).
- Non tutti gli Hola hoop escono col buco. Chiedere a Melissa che, incurante sia della propria stazza fisica che della larghezza del cerchio da giocoleria, cerca di infilarci dentro rimanendo incastrata all'altezza del tronco in una smorfia di sofferenza.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Mercoledì: cena al ristorante tipico di fiducia della Missione, mangiando del buon formaggio alla griglia... Raki bollente, sturalavandini.

Giovedì: cena al nuovo ristorante della stessa cuoca (noi fedelissimi a Ida!). Letteralmente divorate rane fritte pastellate e anatra al forno con riso. Ottimo (ed immancabile) raki.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando 1/2 Agosto 2025

Dove: Fier - Durazzo

Beneficiari:

- **Mattina:** “Ci è uscito un lavoro” – servizio saltato
- **Pomeriggio:** Centro Murialdo
- **2 Agosto:** Lungo viaggio verso Durazzo e ritorno a casa

Attività svolte:

Mattina: Avevamo in programma un servizio in un nuovo centro per Anziani ma è saltato all'ultimo a causa del cambio della Direttrice

Pomeriggio: Esattamente come lo scorso anno abbiamo portato i bambini di Drize e Mbrostar al centro Murialdo. Messa in scena la seconda edizione Murialdo's got Talent. E per concludere gavettoni finali!

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

La mattina siamo sopravvissuti al gran caldo nelle strade di Fier.

Pomeriggio: la nostra richiesta di portare i ragazzi al centro è stata accolta con grande favore sia da Engim che dai ragazzi stessi, che sono venuti in massa trasportati da due pullmini che abbiamo noleggiato appositamente per loro.

Murialdo's got Talent è stato un successo, quasi tutti i ragazzi hanno scelto di esibirsi.

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

Punti di forza: Il legame stretto con i ragazzi è ormai saldo, si affidano a noi, giocano con noi e danno retta alle nostre follie XD

Punti di debolezza: La difficile amalgama tra i ragazzi di Drize e quelli di Mbrostar. Per quanto appartenenti entrambi alla comunità Rom i due villaggi hanno differenze culturali marcate e questo rende difficile l'interazione tra di loro.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Per quanto spesso si parli di comunità Romani come un unico grande ceppo in realtà essi sono estremamente differenziati al loro interno con differenze storiche, culturali ed etniche molto marcate.

Non fanno differenza i villaggi di Drize e Mbrostar.

A **Drize** la comunità Rom è omogenea, stabile e stanziale da decenni con diversi nuclei familiari imparentati tra loro, un forte radicamento alla tradizione linguistica e culturale Romani, con pratiche di vita comunitaria consolidate. Più isolata fisicamente, ha le caratteristiche vere e proprie di un “villaggio” che si autogestisce, con al proprio interno figure di riferimento quali il

capo villaggio e gli anziani.

Gli abitanti sono perlopiù dei commercianti che lavorano al grande mercato Rom di Fier.

A **Mbrostar** la comunità Rom è più eterogenea formata da gruppi diversi, frutto anche degli spostamenti negli anni '90 da Albania e Kosovo. Questo ha portato ad una minore omogeneità linguistica e culturale rispetto a Drize; alcuni gruppi mantengono le tradizioni Rom mentre altri sono più vicini alla maggioranza albanese.

Rispetto a Drize è più vicino ad altre aree abitate e viene vissuto più come un “quartiere povero” che un villaggio i cui contatti con la città sono perlopiù legati a necessità lavorative (agricoltori stagionali, lavori saltuari).

Queste differenze sono ben note ed evidenti anche tra i ragazzi venuti al Murialdo che, per quanto in un ambiente neutro, in un primo momento rimangono separati e non si amalgamano rimanendo in 2 “fazioni” differenti.

Ma quando lo spettacolo chiama bisogna rispondere, e lì tutte le differenze sociali si appianano e prevale unicamente la voglia di mettersi in gioco, divertirsi e sperimentarsi. Il palco è il prato, la tribuna è il paracadute colorato, il fondale sono le mura del centro. Uno alla volta o in coppia, i ragazzi si esibiscono in maniera totalmente spontanea, chi attraverso un ballo tradizionale, chi con i flowerstick, chi con i piatti cinesi, chi facendo passing con i cerchi, gli applausi arrivano da tutti senza distinzione. Anche quest'anno la magia si è compiuta.



Arriva il momento dei saluti.

E quale miglior modo per salutarci se non quello di “creparci di mazzate” con i nostri amati palloncini ad acqua?

Tutti in cerchio, palloncini in mano.

“Al mio segnale scatenate l’inferno”

3... 2... 1... Via!

Vi lasciamo immaginare com'è finita XD

Arriva il momento degli abbracci. Le coccole si sprecano, i loro piccoli occhi esprimono gratitudine ed amicizia.

È un arrivederci? Chissà



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



2 Agosto

È il giorno della partenza, la mattinata scorre lenta, la voglia di tornare a casa è poca ed il fatto che la nave parta a notte fonda acuisce il senso di nostalgia per le 2 settimane passate insieme. Subito prima di pranzo si parte alla volta di Durazzo, nonostante si trovi a circa un'ora di macchina da Fier la distanza sembra lunghissima, i cartelli stradali riportano i nomi di tutti i luoghi attraverso i quali siamo passati (anche solo velocissimamente), Lushnje, Rrogozhine Elbasan, Pogradec... nomi che ormai ci sono familiari.

Arriva la mezzanotte.

L'ora della partenza.

La nave si stacca lentamente dalla banchina, a poco a poco le luci si fanno sempre più fioche fino a scomparire

Mirupafshim!

Faleminderit Shqipëri.

Scene di vita vissuta: quelle che ci siamo dimenticati o che non abbiamo osato mettere (in ordine sparso):

- Ogni tanto a Fier manca l'acqua, ma questo non ferma le nostre eroine che pur di presentarsi lorde e profumate all'appuntamento della cena decidono di farsi la doccia in giardino al chiaror della luna. Peccato che nel frattempo l'acqua fosse tornata. Dicono che il gallo del giardino dei vicini, alla vista di cotanta grazia, sia stato colto da svenimenti improvvisi.



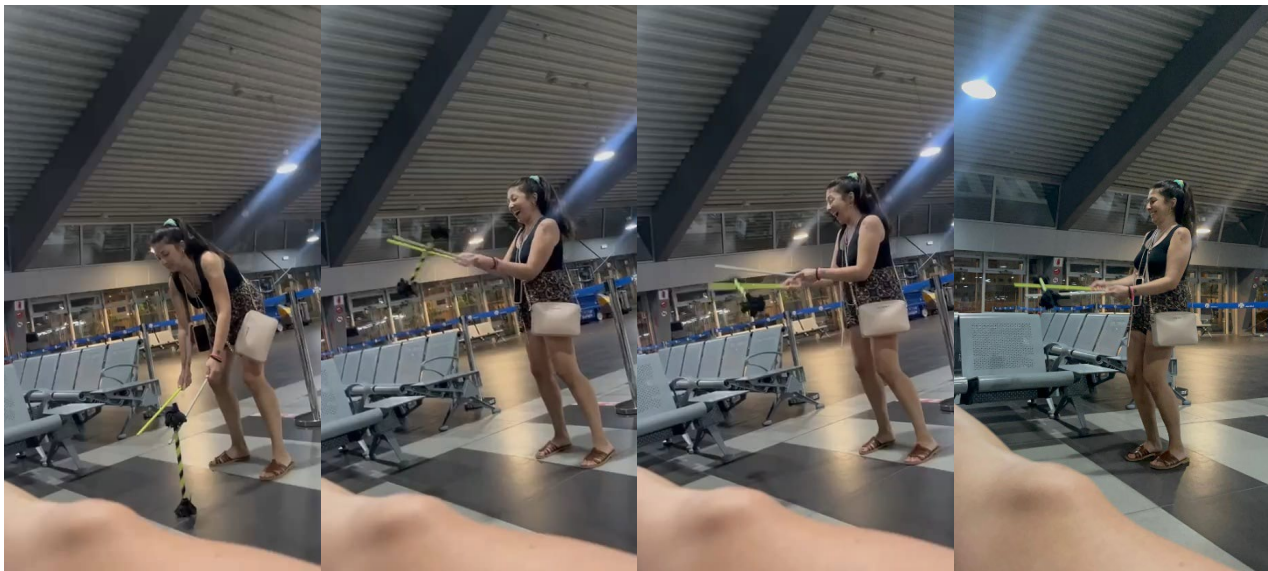
- **AVVISO PER I PROSSIMI PARTENTI PER LA MISSIONE:** nel budget della missione del prossimo anno inserite una voce dedicata al consumo di carta igienica. Qualora di doveste ritrovarvi a partire con clown con l'intestino di Miss Biss rischiate di dover spendere ai 2/300 euro solo di carta igienica.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025

- 2 settimane di Missione nella quale la giocoleria la fa padrone. 2 settimane passate ad imparare e sperimentarsi. Quale miglior momento per imparare ad usare il flowerstick se non l'ultima ora, dell'ultimo giorno, a pochi minuti dalla partenza al porto di Durazzo? Vero Myglobina?



- Generale Mazurka mette in fila per giocare gruppi di bambini, che incantati, timorosi o impauriti rispettano il loro turno. Ok posta così sembra una scena di gioco normale, ma provateci voi a mettere in fila quei piccoli selvaggi per più di 5 minuti, poi ne riparliamo..... principianti.





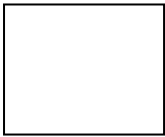
Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025

- Le cabine della nave spesso sono luoghi angusti e poco pratici nei quali spesso è necessario arrangiarsi per svolgere le più piccole faccende. In certi casi, in mancanza di scaletta si possono anche utilizzare i propri compagni per avere un sostegno.



- Le strade albanesi sono insidiose, trafficate e spesso pericolose. Ma niente fermerà le nostre eroine Mazurka, Miss Biss ed Eheibeibe dal bloccare il traffico di tutto l'Ovest Albania pur di salvare una tartaruga in difficoltà.



Diario Missione Albania 2025

dal 20/07/2025 al 02/08/2025



Cibo del giorno (se c'è):

Avanzi, tanti ottimi e luculliani avanzi